

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 66 del 26 settembre 2024

Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica “Manutenzione straordinaria urgente finalizzata alla sostituzione delle tubazioni idriche e fognarie esistenti in via XX Settembre ne Comune di Verona, in concomitanza alla realizzazione delle opere attinenti al nuovo Filobus” – Comune di Verona

APPROVAZIONE DEL PROGETTO

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO l’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATA la delibera di Assemblea n. 3 del 18 aprile 2019 che ha apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

RICHIAMATA, altresì, la delibera di Comitato Istituzionale n. 19 del 12 giugno 2024 che ha approvato la convenzione per la realizzazione delle opere in oggetto e la diffonibilità delle stesse rispetto al vigente Piano degli Interventi 2020-2023;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 22445 del 19 settembre 2024 (protocollo CBVR n. 1471 del 19 settembre 2024) di richiesta d’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica “Manutenzione straordinaria urgente finalizzata alla sostituzione delle tubazioni idriche e fognarie esistenti in via XX Settembre ne Comune di Verona, in concomitanza alla realizzazione delle opere attinenti al nuovo Filobus” – Comune di Verona d’importo complessivo pari a € 4’300’000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il progetto in oggetto prevede la sostituzione della rete fognaria mista esistente su via XX Settembre a partire dall’incrocio con via S.Nazaro fino all’incrocio con via S.Vitale – Dell’artigliere, con la posa di una tubazione con sezione circolare in PRFV DN800÷DN1’200 mm di lunghezza 815 m a servizio di 500 AE, sarà anche contestualmente ricostruito il manufatto ripartitore di portata Trainotti. Per quanto riguarda la rete acquedottistica sarà posata una nuova tubazione in PEAD DN125 mm di lunghezza pari a 670 m a servizio di 500 AE;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma del Dott. Ing. Antonio Tucci, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 19 settembre 2024 (protocollo CBVR n. 1471 del 19 settembre 2024) e Acque Veronesi Scarl n. 22445 del 19 settembre 2024), risulta composto dai seguenti:

RELAZIONI:

- Relazione generale tecnica;
- Relazione geologica-sismica e caratterizzazione geotecnica;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Dichiarazione e relazione di non necessità della V.Inc.A.;
- Relazione tecnica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- Relazione di sostenibilità dell'opera;
- Piano Preliminare di Manutenzione dell'Opera e delle sue parti;
- Disciplinare descrittivo prestazionale – Opere Civili;
- Disciplinare descrittivo prestazionale – Tubazioni;
- Prime indicazioni sulla sicurezza;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico;
- Cronoprogramma;

ELABORATI GRAFICI:

- Corografia di inquadramento;
- Planimetria sottoservizi;
- Planimetria stato di fatto – Fognatura;
- Planimetria stato di fatto – Acquedotto;
- Planimetria stato di progetto – Fognatura;
- Planimetria stato di progetto – Acquedotto;
- Profilo longitudinale stato di fatto e di progetto – Fognatura;
- Fasi di scavo;
- Particolari costruttivi e sezioni di posa fognatura;
- Particolari costruttivi e sezioni di posa acquedotto;
- Manufatto caserma Trainotti;
- Cantierizzazione;

PRESO ATTO che il quadro economico del progetto in esame ammonta complessivamente a € 4'300'000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	
LAVORI	
Rete fognatura	€ 2'539'189,80
Rete acquedotto	€ 446'229,06
Totale lavori	€ 2'985'418,86
Totale oneri sicurezza	€ 130'141,60
TOTALE LAVORI IN APPALTO	€ 3'115'560,46
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 296'209,41
Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1 lettera a) del Codice	€ 155'000,00
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	€ 76'135,00
Progetto Esecutivo	€ 33'222,54
Coordinamento della sicurezza in fase progettuale	€ 16'611,27
Coordinamento della Sicurezza in fase Esecutiva	€ 34'606,82
Direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità	€ 77'904,10
Restituzione dati cartografici	€ 5'000,00
Contributo CNPAIA	€ 9'739,19
Incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 49'848,97
Relazione ambientale TTRRScavo + Analisi chimiche + prove in situ	€ 30'000,00
Contributo EPAP	€ 1'200,00
Valutazione del rischio bellico residuale	€ 3'000,00

IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	
Relazione di Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico	€ 2'500,00
Attività archeologiche di supporto al cantiere	€ 200'000,00
Saggi per indagini archeologiche preliminari	€ 20'000,00
Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 1'000,00
Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7 del codice	€ 12'462,24
Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 3'000,00
Spese per pubblicità	€ 2'000,00
Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 30'000,00
Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri collaudi specialistici	€ 50'000,00
Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (CCT composto da 3 componenti)	€ 75'000,00
Totale Somme a disposizione	€ 1'184'439,54
TOTALE PROGETTO	€ 4'300'000,00

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche di progettazione, comprese le indagini geotecniche e relazione archeologica il 10,9% dei lavori posti a base d'asta;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del D.Lgs. 36/2023 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi n. 644 del 25 luglio 2024;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 700 del 12 agosto 2024;

PRESO ATTO che l'intervento non risulta inserito nel Piano degli Interventi 2020-2023 di Acque Veronesi Scarl, ma sarà inserito nel Programma degli interventi 2024-2029, attualmente in corso di redazione secondo i dettami della delibera 639/2023/R/IDR di ARERA (MT1-4), come approvato con delibera di Comitato Istituzionale n. 19 del 12 giugno 2024;

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio di due interventi ricadenti nell'area veronese: il primo con codice A.1 - 01 denominato "Adeguamento ed estensione reti di distribuzione acquedotto Verona" di importo pari a € 1'500'000,00 (IVA esclusa) ed il secondo con codice B.1 - 04 denominato "Adeguamento ed estensione della rete fognaria interna di Verona" di importo pari a € 11'000'000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree pubbliche, per cui non è necessario avviare le procedure espropriative;

PRESO ATTO:

1. Delle disposizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza rispetto alla tutela archeologica esposte con

n. 21841-P del 23 luglio 2024 in merito alla sottoposizione dell'intervento alla procedura prevista dai commi 7 e seguenti dell'Allegato I. 8 del D.Lgs. 36/2023. Richiede, in particolare: l'esecuzione di saggi archeologici preventivi in corrispondenza degli scavi di maggiore entità, quali gli scolmatori, i pozzi di spinta e il manufatto di scarico localizzato in Lungadige Porta Vittoria, atteso che gli interventi no-dig per i nuovi collettori via San Francesco e via dell'Artigliere, siano effettivamente realizzati al di sotto delle quote interessate da stratificazioni archeologiche. La stessa rimane in attesa di ricevere una proposta delle indagini elaborato dagli archeologi incaricati, da concordare preliminarmente, anche per le vie brevi, con il funzionario archeologo della Soprintendenza stessa. È evidenziato che, ai sensi dell'art. 1, c. 10, del medesimo All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, le indagini preventive prescritte devono concludersi prima dell'affidamento dei lavori ovvero, qualora non fosse motivatamente possibile, entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi: in questo secondo caso, "il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della [verifica preventiva dell'interesse archeologico]". In caso di rinvenimenti di strutture di particolare interesse ed entità potranno essere richiesti ulteriori approfondimenti/ampliamenti e, in caso di incompatibilità con le opere da realizzare, eventuali varianti progettuali: restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza conseguenti all'esito finale delle indagini prescritte, di cui all'art. 1, c. 8-9, del medesimo allegato I.8. Per tutti gli altri interventi che presuppongono lo scavo in trincea, sia per le nuove condotte, sia per la sostituzione dei manufatti esistenti, si prescrive l'assistenza continua degli archeologi professionisti al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di elementi archeologicamente rilevanti che potranno dar luogo alla richiesta di indagini e saggi anche estensivi. Acque Veronesi Scarl è invitata ad anticipare prima possibile tutte le attività di scavo delle nuove condotte in trincea in modo da garantire, in caso di rinvenimento di contesti di interesse archeologico, risorse e tempistiche idonee per le necessarie indagini comprensive della documentazione e registrazione dei dati. La Soprintendenza, nell'ambito della propria attività di sorveglianza e di direzione tecnico-scientifica ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42/2004, garantirà l'attuazione di strategie speditive, riservandosi tuttavia di valutare la compatibilità tra i resti archeologici emersi e le opere in progetto e di richiedere eventuali varianti. Al termine degli scavi andranno ripristinate le pavimentazioni in pietra. Entro sei mesi dalla fine delle attività archeologiche, sia in caso di presenza, che di assenza di rinvenimenti, dovrà essere consegnata la documentazione tecnico-scientifica delle indagini, che costituisce parte integrante dell'intervento. Resta in attesa di ricevere con congruo anticipo la data di inizio delle attività. Restano salve le procedure relative ai beni architettonici vincolati ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e quelle relative ai beni paesaggistici ai sensi della Parte Terza del medesimo decreto.

- a. Della dichiarazione del Rup di Acque Veronesi Scarl trasmessa unitamente alla nota di trasmissione della documentazione progettuale n. 22445 del 19 settembre 2024, in merito al fatto che le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, sopra richiamato, trovano adeguata copertura all'interno della voce e15 del Quadro Economico di progetto e non comportano modifica alcuna degli impegni di spesa in esso contenuti;

RICORDATO che sarà onere di Acque Veronesi Scarl acquisire dal Comune di Verona l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori in

oggetto, prima dell'avvio degli stessi, che dovrà essere trasmesso al Consiglio di Bacino Veronese;

VERIFICATA positivamente la non necessità della procedura di valutazione d'incidenza ambientale, di cui alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, così come dichiarato e sottoscritto dal Dott. Ing. Antonio Tucci, in quanto le opere ricadono in quelle previste nell'allegato A, punto 23 della medesima delibera regionale;

RICORDATO, altresì, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici; rimane a capo delle Società di Gestione la responsabilità della realizzazione dell'opera in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nei limiti dell'applicabilità degli stessi al Servizio Idrico Integrato;

VISTA l'istruttoria tecnica, allegato A, al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "*lavori pubblici di interesse regionale*" di "*competenza delle Autorità d'Ambito*" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "*Norme per la tutela dell'ambiente*";

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTO l'articolo 15, comma 7 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 267 del 18 aprile 2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- Il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;
- La L.R. n. 27 del novembre 2003;
- La L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- Il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- Il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- La vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- Il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "*Manutenzione straordinaria urgente finalizzata alla sostituzione delle tubazioni idriche e fognarie esistenti in via XX Settembre ne Comune di Verona, in concomitanza alla realizzazione delle opere attinenti al nuovo Filobus*" – Comune di Verona d'importo pari a € 4'300'000,00 (IVA esclusa) a firma del Dott. Ing. Antonio Tucci, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, nel rispetto delle prescrizioni rilasciate dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona,

Rovigo e Vicenza rispetto alla tutela archeologica esposte con nota n. 21841-P del 23 luglio 2024, agli atti del Consiglio di Bacino Veronese ed Acque Veronesi Scarl;

2. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
3. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche;
4. DI DARE ATTO che l'intervento in oggetto è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
5. DI STABILIRE che Acque Veronesi Scarl dovrà richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl ed al Comune di Verona.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A

ISTRUTTORIA TECNICA

Progetto:	“Manutenzione straordinaria urgente finalizzata alla sostituzione delle tubazioni idriche e fognarie esistenti in via XX Settembre ne Comune di Verona, in concomitanza alla realizzazione delle opere attinenti al nuovo Filobus”
Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comuni interessati:	Verona
Importo del progetto:	€ 4'300'000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d'Ambito:	B.1 – 04 e A1 – 01
Indicatore RQT1:	M4a e M2
Agglomerato	Verona (351'155 AE)
Abitanti interessati:	500 AE

Progettista

Il progetto in oggetto è a firma del Dott. Ing. Antonio Tucci, tecnico incaricato da Acque Veronesi Scarl.

Descrizione dello stato di fatto

Allo stato attuale la rete fognaria mista e la rete acquedottistica che servono la zona in esame sono vetuste ed a fine vita, in oltre la rete fognaria è sottodimensionata rispetto agli eventi estremi di pioggia intensa che si stanno verificando negli ultimi anni, comportando allagamenti nella zona di Veronetta.

Descrizione degli interventi di progetto

Il progetto in oggetto prevede la sostituzione della rete fognaria mista esistente su via XX Settembre a partire dall'incrocio con via S.Nazaro fino all'incrocio con via S.Vitale – Dell'artigliere, con la posa di una tubazione con sezione circolare in PRFV DN800+DN1'200 mm di lunghezza 815 m a servizio di 500 AE, sarà anche contestualmente ricostruito il manufatto ripartitore di portata Trainotti. Per quanto riguarda la rete acquedottistica sarà posata una nuova tubazione in PEAD DN125 mm di lunghezza pari a 670 m a servizio di 500 AE.

Analisi spese tecniche:

Le spese tecniche di progettazione, comprese le indagini geotecniche e relazione archeologica, rappresentano la seguente percentuale, rispetto al costo totale dei lavori in appalto:

$$\frac{339'767,89}{3'115'560,46} = 10,90\%$$

Vincoli ambientali ed autorizzazioni:

L'intervento in oggetto ha ottenuto il parere favorevole con prescrizioni da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza rispetto alla tutela archeologica. Sarà onere di Acque Veronesi Scarl acquisire dal Comune di Verona l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori, prima dell'avvio degli stessi.

Disponibilità delle aree:

Le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche.

Conclusioni:

Il progetto in esame risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere, in particolare sarà sfruttata la sinergia con il cantiere del realizzando filobus, al fine di sostituire le reti ammalorate e risolvere la problematica della condotta di rete mista che ha causato negli anni problemi di allagamento, in quanto non adeguata ai nuovi eventi climatici estremi di pioggia intensa. Non si rilevano cause ostative per l'approvazione del progetto.

Il Servizio Pianificazione
Dott. Ing. Valentina Modena